

TABACCO

Riforma dell'o.c.m.

La riforma della PAC stabilisce che le o.c.m delle colture mediterranee, tra le quali il tabacco, dovranno avere una prospettiva a lungo termine con l'attuale pacchetto finanziario e che si baseranno sugli stessi obiettivi e sull'approccio della PAC riformata.

La comunicazione adottata dalla Commissione per la riforma dell'ocm tabacco, però, non rispetta quanto previsto dalla riforma della PAC ma comporta l'immediata eliminazione della coltivazione per la correlazione con le problematiche del tabagismo (comunicazione per lo Sviluppo Sostenibile della Commissione UE), sebbene la stessa Commissione ha più volte evidenziato che la scomparsa del prodotto comunitario non avrebbe alcun effetto positivo sulla riduzione del consumo.

La coltivazione di tabacco rappresenta un motore economico ed occupazionale nei sistemi produttivi locali. L'eliminazione della coltivazione avrebbe conseguenze estremamente negative sulle economie locali e sull'occupazione con la perdita di circa 135.000 posti di lavoro a livello nazionale; effetti concentrati peraltro in poche aree, che già presentano bassi livelli di PIL ed elevati tassi di disoccupazione.

Elementi per la definizione della riforma dell'o.c.m.

Una o.c.m di durata analoga a quella prevista dalla nuova PAC (2013)

Una durata diversa creerebbe disparità con i produttori di altri comparti interessati alla riforma della PAC. Una durata di lungo respiro potrà, di contro, favorire anche l'avvio di un processo di riqualificazione della produzione e di sperimentazione agricola finalizzata ad un migliore orientamento al mercato evitando gli effetti economici ed occupazionali negativi, conseguenti all'eventuale abbandono della produzione.

Mantenimento dell'attuale budget finanziario

Il budget finanziario dovrà essere calcolato sulla base di quello previsto per il periodo di riferimento dell'attuale ocm, al lordo della trattenuta per il "Fondo" (LGN per il premio totale per i singoli gruppi varietali), al fine di assicurare stabilità e garanzia di continuità per il settore.

Pagamento unico per azienda – applicazione parziale.

I paesi produttori a livello comunitario presentano situazioni differenti sia per la tipologia di tabacco prodotto che per la struttura aziendale e di mercato. Anche a livello nazionale, del resto, si evidenziano situazioni differenti nelle diverse aree produttive (struttura aziendale, economie locali, prospettive di mercato, possibilità di riconversione, ecc.) che richiedono un approccio differenziato.

Per evitare un impatto negativo sulle economie locali e sui livelli occupazionali, l'aiuto ai produttori dovrà essere parzialmente disaccoppiato, in modo da non favorire un indiscriminato abbandono della produzione. Dovrà essere quindi concessa la facoltà per lo stato membro di accoppiare una percentuale adeguata degli attuali sostegni.

Il disaccoppiamento potrà essere applicato dallo stato membro in modo flessibile, per consentire un'applicazione differenziata per le diverse realtà produttive e di mercato, nella consapevolezza che potrà essere anche uno strumento per perseguire un migliore equilibrio dei mercati.

La flessibilità del disaccoppiamento è presupposto indispensabile per consentire al mercato e alle aree rurali di adattarsi alle nuove condizioni ed evitare gli effetti negativi di un eventuale abbandono della produzione.

Struttura dell'aiuto

L'aiuto per tutti i produttori sarà calcolato sulla base delle quote assegnate al produttore nel triennio di riferimento, senza differenziazioni fra scaglioni di prodotto. Lo stato membro, limitatamente alla parte disaccoppiata, deciderà l'eventuale applicazione dei suddetti scaglioni.

L'aiuto è comprensivo di:

- una parte disaccoppiata;
- una parte accoppiata, legata ad un contratto di coltivazione con una azienda di trasformazione riconosciuta, che tenga conto dei seguenti elementi:
 1. qualità;
 2. metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
 3. adozione di disciplinari di produzione;
 4. accordi interprofessionali;
 5. programmi di filiera su base poliennale.

Fondo Nazionale di Ristrutturazione

Il fondo nazionale rappresenta un'opportunità per la ristrutturazione delle aziende tabacchicole, singole o associate, per il miglioramento qualitativo e l'orientamento ai mercati.

Struttura. Il fondo sarà alimentato dalla parte accoppiata di tutti i produttori che abbandoneranno la coltivazione, senza gravare sul sostegno dei produttori che intendono continuare la coltivazione per condizioni territoriali, struttura aziendale e investimenti intrapresi per il miglioramento della qualità.

Ruolo Organizzazioni dei Produttori (decreto legislativo 228/01).

Rafforzamento del ruolo economico delle Organizzazioni dei Produttori, confermando le azioni svolte secondo l'attuale normativa, individuandone le necessarie risorse nel Fondo Nazionale di Ristrutturazione.

12 dicembre 2003

COLDIRETTI

CIA

CONFAGRICOLTURA

ANCA LEGA COOP

CONFCOOPERATIVE

O.N.T. ITALIA

UNITAB

APTI

FAGRI

AGCI